

SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA
Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071
Sede legale: Via J.B. De Tillier, 3 - 11100 Aosta (AO)
Numero R.E.A 72051
Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071
Capitale Sociale Euro € 950.000,00 i.v.

* * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021

Signori soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 313.515 euro. A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato imposte di esercizio per 114.502 euro al risultato prima delle imposte corrispondente a 428.017 euro.

Unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, si sottopone alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione.

Si precisa che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'art. 2428 c.c. così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la stessa è esposta.

Tale analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PREMESSA

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA (in seguito "Servizi SpA" o "SpA") è stata costituita in data 28 marzo 2011, come disposto dalla Legge Regionale n. 44 del 20 dicembre 2010.

La società essendo qualificata come "*in house*" eroga servizi quasi esclusivamente al Socio unico, Regione Autonoma Valle d'Aosta; il suo ruolo di partner sia diretto che indiretto dell'Amministrazione Regionale ha trovato nuova conferma con l'emanazione della L.R. 24/2016 in forza della quale la Società ha potuto procedere all'erogazione di servizi a favore di alcune Unités des Communes al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio sanitaria nelle more dell'espletamento delle selezioni bandite dall'Amministrazione Regionale in attuazione dell'art. 41 co.5 L.R. 22/2010.

Nell'anno 2021 la Società ha operato nei seguenti ambiti:

1. l'assistenza e la gestione delle sale espositive e delle mostre temporanee;

2. l'assistenza di tipo socio-sanitario;
3. l'assistenza ed il supporto a situazioni di disagio sociale;
4. l'assistenza ed il sostegno anche educativo agli studenti disabili;
5. la custodia e la vigilanza dei beni culturali;
6. il supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale nelle attività di progettazione e direzione tecnico-amministrativa.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si fornisce un breve approfondimento relativo ai singoli contratti di servizio.

- Assistenza e gestione dei siti espositivi e mostre temporanee

L'attività comprende l'assistenza ai visitatori, la gestione del sito, oltreché il servizio, ove previsto, di biglietteria e cassa. I siti gestiti sono stati:

1. Il Museo Archeologico in Aosta;
2. La sala Espositiva della basilica di San Lorenzo in Aosta;
3. La sala espositiva Saint Benin in Aosta;
4. Hotel des Etats.

I servizi, interessati da due differenti contratti, sono correlati alla calendarizzazione degli eventi e delle mostre. In merito si precisa che l'attività, stante lo stato emergenziale che ha portato ad un blocco delle attività espositive museali a tutto maggio 2021, si è svolta regolarmente solo a partire dal mese di giugno.

In particolare, i contratti che hanno interessato il comparto mostre sono:

- Contratto mostre periodo estivo - durata 27.05.2021 – 24.10.2021;
- Contratto mostre periodo invernale – durata 19.11.2021 – 13.02.2022

- Servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali

Il servizio si prefigge oltre alla tutela del bene culturale, anche la sua fruizione attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate. I beni oggetto del contratto sono stati:

1. Il castello di Sarriod de la Tour in Saint Pierre;
2. Il Castello Reale di Sarre;
3. Il Castello di Fénis;
4. Il Castello di Issogne;
5. Il Castello di Verrès;
6. Il Castel Savoia in Gressoney Saint-Jean;
7. Gli scavi archeologici di San Lorenzo;
8. Il Criptoportico forense;

9. Il sito di Pont d'Ael;
10. Castello Gamba in Chatillon;
11. Area megalitica di St. Martin de Corleans.

- Assistenza e sorveglianza sale espositive Alpenfaunamuseum

L'attività, svolta nelle sale espositive presso l'Alpenfaunamuseum Beck Peccoz di Gressoney-Saint-Jean, comprende la sorveglianza dei locali nonché la regolamentazione dell'accesso da parte del pubblico ai medesimi.

Come per il comparto mostre, anche il comparto servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali compreso l'Alpenfaunamuseum ha subito gli effetti della pandemia da covid-19 che ha portato ad un ritardo nella partenza a pieno ritmo dell'attività solo a partire da inizio giugno.

Ciò nonostante il numero medio degli operatori impiegati con la qualifica di addetti al servizio con funzione di guide museali pari a 112,96 risulta essere fortemente incrementato rispetto a quello del 2020 pari a 86,5. Il dato fornito evidenzia una progressiva normalizzazione dell'attività generale del comparto "mostre e castelli" rispetto livelli ante covid.

- Assistenza di tipo socio-sanitario

Il servizio, reso presso i Centri Educativo Assistenziali (C.E.A.) siti in Aosta, Quart, Hone e Chatillon, nel 2021 ha occupato mediamente 12,53 unità con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e 7,09 unità con qualifica di Educatore Professionale. I dati sopra esposti si riferiscono al solo personale alle dirette dipendenze dell'azienda. Il servizio prevede l'assistenza diretta alla persona dell'utente nell'espletamento delle funzioni di cura primaria, la partecipazione al mantenimento dei corretti standard di igiene e ordine della sede di lavoro oltre che l'intrattenimento del medesimo attraverso attività proposte dagli Educatori Professionali. Rispetto a quanto avvenuto per il settore mostre e castelli, bloccato dai diversi provvedimenti legislativi che si sono via via succeduti nel corso del primo semestre 2021, il comparto dell'assistenza alla persona, una volta riorganizzatosi sia in termini di utilizzo massivo di DPI che di turnistica, è riuscito, seppur con notevoli sforzi, a portare avanti il servizio con continuità evidenziando carenze dovute più alla difficoltà di reperire risorse idonee allo svolgimento delle mansioni richieste che al Covid.

- Interventi di servizio sociale professionale

Il servizio si prefigge lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di prevenzione e sostegno del disagio sociale in particolare, l'accoglienza e la valutazione delle richieste che pervengono ai servizi territoriali, la consulenza psicosociale, anche all'interno delle commissioni medico collegiali integrate (ex L.R. 11/1999), la presa in carico delle situazioni di bisogno, con relativa elaborazione di progetti individualizzati.

Il numero medio degli addetti al servizio nel 2021 è risultato pari a 39,52 unità. Nonostante le criticità legate alla pandemia il ricorso allo smart working, alla turnazione in caso di accesso alle sedi di svolgimento dell'attività nonché una consolidata attitudine allo svolgimento del lavoro in buona parte a mezzo pc piuttosto che attraverso dispositivi telefonici hanno permesso buoni livelli di resa del servizio ed una continuità per nulla scontata in un campo particolarmente delicato.

- Assistenza e sostegno presso le istituzioni scolastiche

Il servizio prevede l'assistenza e il supporto, anche di tipo educativo, verso studenti portatori di handicap. In particolare, prevede l'assistenza da parte degli operatori dell'aiuto diretto agli studenti nell'espletamento delle funzioni di cura personale e di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi previsti dai diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)

Il servizio prevede l'interazione con l'Amministrazione Regionale e anche con singole istituzioni scolastiche ed è correlato alla durata dell'anno scolastico. Il numero di addetti mediamente impiegato nel servizio nel corso del 2020 è risultato pari a 139,92 unità mentre per il 2021 tale numero è salito alle 158,60 unità.

Il servizio, a seguito della seconda ondata pandemica, partita a ottobre 2020, è stato oggetto di una riorganizzazione che ha permesso di alternare cicli di lezioni in presenza a cicli di didattica a distanza avendo particolare attenzione al mantenimento della frequenza per le scuole materne, per quelle dell'infanzia nonché per il primo anno delle scuole secondarie di primo grado. Per quanto concerne il monte ore richiesto per l'esercizio 2020.2021 il numero di ore previsto settimanalmente ammontava ad 5760 mentre per l'esercizio 2021.2022 la richiesta settimanale è risultata pari a 6552 ore con un incremento percentuale pari al 13,75%.

- Assistenza e supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale

Il servizio attivato a marzo 2017 ha per oggetto il supporto nelle attività di progettazione e direzione tecnico - amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane. Il numero di addetti mediamente impiegati nel servizio nell'anno 2021 risulta pari a 21,91 unità di cui 8,33 con qualifica di impiegati amministrativi e 13,58 con qualifica di impiegati tecnici.

Tutti i dati relativi al personale sopra riportati si riferiscono alle sole unità inquadrate con contratto di lavoro dipendente "diretto" e non tengono conto del lavoro interinale a cui la società ha ricorso per far fronte il più possibile agli impegni assunti con gli Assessorati committenti.

Di seguito si fornisce una ripartizione delle componenti positive di reddito secondo i contratti di servizio descritti nel corso dell'ultimo triennio.

Ricavi per comparto	2021	2020	var 21/20	2019	var 20/19
	Euro	Euro	%	Euro	%
<u>Cultura</u>					
Ass.za mostre	204.742,85 €	195.042,75 €	5%	286.650,61 €	-32%
Vigilanza custodia castelli e siti	1.906.609,42 €	1.603.240,61 €	19%	2.410.526,67 €	-33%
Totale Cultura	2.111.352,27 €	1.798.283,36 €		2.697.177,28 €	
<u>Sanità e politiche sociali</u>					
Assistenza socio sanitaria	718.546,83 €	411.872,43 €	74%	397.639,69 €	4%
Assistenza sociale	1.860.776,18 €	1.632.396,87 €	14%	1.376.282,25 €	19%
Totale Sanità	2.579.323,01 €	2.044.269,30 €		1.773.921,94 €	
<u>Istruzione</u>					
Assistenza e sostegno anche educ	4.835.792,45 €	2.830.117,60 €	71%	3.306.192,83 €	-14%
Totale Istruzione	4.835.792,45 €	2.830.117,60 €		3.306.192,83 €	
<u>Risorse naturali</u>					
Supporto tecnico e amministrativo	809.423,36 €	694.588,43 €	17%	761.000,00 €	-9%
Vigilanza Alpenfausmuseum	13.300,00 €	19.882,12 €	-33%	16.993,98 €	17%
Totale risorse naturali	822.723,36 €	714.470,55 €		777.993,98 €	
Totale	10.349.191,09 €	7.387.140,81 €	40%	8.555.286,03 €	-14%

Il raffronto dell'anno 2020 con il precedente evidenzia un marcato decremento dei ricavi relativi a servizi prestati a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta (-14%) collegato in particolare a quei

settori che, per loro peculiarità, non hanno potuto essere agevolmente gestiti in via remota con le nuove tecnologie: la cultura e l'istruzione.

Il raffronto dell'anno 2021 con il 2020, per contro, mostra la decisa ripresa della attività sociale per effetto dell'allentamento della crisi pandemica.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La situazione della società si presenta positiva sotto il profilo economico, patrimoniale, e finanziario.

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario mediante l'utilizzo di specifici indicatori di risultato desunti dai dati di bilancio, previa opportuna riclassificazione.

PROFILO ECONOMICO

Con riferimento ai principali dati economici, si ritiene utile la lettura del prospetto che segue.

	2019	2020	2021
Ricavi netti	8.563.268	7.421.678	10.382.525
Rimanenze finali	0	35.779	31.888
Rimanenze iniziali	0	0	-35.779
Acquisto di beni	-5.040	-70.907	-27.822
Costi industriali	-591.762	-488.307	-568.168
Margine industriale	7.966.466	6.898.244	9.782.645
Costo del lavoro	-7.605.006	-6.842.069	-9.405.142
Altri costi operativi	-13.066	-15.720	-7.016
M.O.L.	348.394	40.455	370.487
Ammortamenti	-73.846	-7.914	-56.164
Reddito operativo	274.548	32.542	314.323
Oneri finanziari netti	37.455	22.337	2.153
EBIT	312.003	54.878	316.476
Imposte sul reddito	-86.344	-26.636	-114.502
Reddito netto ordinario	225.659	28.242	201.974
Gestione straordinaria	0	9.956	111.541
Gestione accessoria	0	0	0
Reddito netto	225.659	38.198	313.515

In merito ai dati sopra esposti, si ritiene opportuno segnalare:

- un volume di attività in decisa ripresa dopo il rallentamento iniziato nel 2019 e proseguito nel 2020;
- un M.O.L. in ripresa dopo gli effetti pandemici che hanno manifestato i picchi negativi nell'anno 2020;

- la conferma dei risultati positivi non solo nell'ambito del primo margine e del M.O.L., ma anche in termini di reddito operativo, EBIT e reddito netto ordinario nell'ultimo triennio;
- la decisa riduzione della componente finanziaria per effetto della riduzione dei tassi, tenuto conto dell'incremento nel frattempo intervenuto nella composizione delle giacenze;
- la marginalità della componente straordinaria e, con riferimento alla quale, trattandosi di misure di sostegno covid, la componente 2021 deve essere letta a sostegno della precedente annualità 2020.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di redditività ritenuti idonei a fornire una rappresentazione economica aziendale ancora più chiara a conferma di una situazione reddituale positiva.

	2019	2020	2021
ROI	5,87%	0,61%	5,38%
reddito operativo/totale attivo			
ROS	3,21%	0,44%	3,03%
reddito operativo/vendite nette			
ROE lordo di imposte	10,65%	1,85%	9,65%
reddito ante imposte/patrimonio netto			
ROE netto di imposte	7,71%	0,95%	6,16%
reddito netto ordinario/patrimonio netto			

PROFILO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema operativo degli ultimi tre esercizi.

	2019	2020	2021
ATTIVO IMMOBILIZZATO	35.883	28.189	29.004
NWC	0	0	0
PFN BT	4.203.511	4.859.688	4.358.059
TOTALE	4.239.394	4.887.877	4.387.063
	2019	2020	2021
NWC	1.311.120	1.921.405	1.107.076
PFN BT	0	0	0
PFN ML	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	2.928.274	2.966.472	3.279.987
TOTALE	4.239.394	4.887.877	4.387.063

Dalla tabella che precede si può rilevare la posizione finanziaria netta di breve periodo in costante e consistente saldo positivo.

Del pari, si può rilevare la costante crescita della patrimonializzazione societaria e, praticamente, l'assenza di attivo immobilizzato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori di struttura finanziaria utili a fornire una rappresentazione maggiormente indicativa della situazione patrimoniale aziendale.

	2019	2020	2021
rapporto di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%
debiti finanziari/(debiti finanziari + patrimonio netto)			
incidenza ofin sul fatturato	-0,44%	-0,30%	-0,02%
oneri finanziari netti/fatturato			
Coverage	-7,33	-1,46	-146,02
reddito operativo/oneri finanziari			
Coverage monetario	-9,30	-1,81	-172,11
MOL/oneri finanziari			

Si segnala che i dati preceduti da segno negativo sono da leggere in termini positivi e determinati dall'assenza di oneri finanziari dato l'indebitamento pari a zero.

PROFILO FINANZIARIO

I dati che precedono sono da leggere con estrema positività. Infatti, il segno meno che li precede è determinato dall'assenza di oneri finanziari dato l'indebitamento pari a zero.

Per un esame più dettagliato dell'evoluzione finanziaria della società si presenta di seguito una riproposizione del rendiconto finanziario, in formato diverso da quello riportato in calce al conto economico, nel quale il cash flow aziendale viene scomposto nelle sue varie articolazioni.

CF DELLA GESTIONE OPERATIVA			
	2019	2020	2021
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	348.394	40.455	370.487
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE			
	2019	2020	2021

Variazione rimanenze	0	-35.779	3.891
Variazione crediti v/clienti	-11.295	151.830	-913.866
Variazione altri crediti commerciali	190.774	-103.872	-125.047
Variazione debiti v/fornitori	14.013	68.233	-70.975
Variazione altri debiti commerciali	306.759	523.629	219.679
Variazione fondi	86.381	6.243	71.988
VARIAZIONE NWC (B)	586.632	610.285	-814.329
<hr/>			
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	935.026	650.741	-443.843

CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	37.455	22.337	2.153
Oneri straordinari	0	9.956	111.541
Oneri accessori	0	0	0
Imposte sul reddito	-86.344	-26.636	-114.502
TOTALE	-48.889	5.657	-808

CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

	2019	2020	2021
Immobilizzazioni materiali	-13.029	5.478	-815
Immobilizzazioni immateriali	2.216	2.216	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Effetto ammortamenti	-73.846	-7.914	-56.164
TOTALE	-84.659	-220	-56.979

CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L

	2019	2020	2021
Accensioni	0	0	0
Rimborsi	0	0	0
TOTALE	0	0	0

CASH FLOW DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	2019	2020	2021
Dividendi	0	0	0
Aumenti patrimonio netto	2	0	0
TOTALE	2	0	0

Riassumendo i dati che precedono si ottiene:

	2019	2020	2021
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	348.394	40.455	370.487
GESTIONE EXTRA-OPERATIVA	0	5.657	0
NWC	586.632	610.285	0
INVESTIMENTI	0	0	0
FINANZIAMENTI A M/L	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	2	0	0
TOTALE CASH FLOW GENERATI	935.028	656.397	370.487
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	0	0	0
GESTIONE EXTRA-OPERATIVA	48.889	0	808
NWC	0	0	814.329
INVESTIMENTI	84.659	220	56.979
FINANZIAMENTI A M/L	0	0	0
PATRIMONIO E DIVIDENDI	0	0	0
TOTALE CASH FLOW ASSORBITI	133.548	220	872.116
FABBISOGNO FINANZIARIO	-801.480	-656.177	501.629
PFN DI BREVE INIZIALE	-3.402.031	-4.203.511	-4.859.688
PFN DI BREVE FINALE	-4.203.511	-4.859.688	-4.358.059
VARIAZIONE PFN DI BREVE	-801.480	-656.177	501.629

ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 2428 C.C.**Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La Società ha complessivamente impiegato un numero medio di addetti pari a 356,28 di cui 289,58 donne e 66,70 uomini suddivisi in 112,96 con qualifica di operaio e 243,32 con qualifica di impiegato.

Le ore non lavorate nell'anno 2021 sono state complessivamente 26.898 così distinguibili:

- Malattia 21.151
- Infortuni 778
- Scioperi 968

Le assunzioni e le cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

	impiegati	operai	totale
inizio esercizio	247	115	362
n° assunzioni	78	32	110
n° cessazioni	28	24	52
fine esercizio	297	123	420

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si evidenzia come la natura stessa dell'attività oggetto della società non preveda al momento attività ed investimenti in tal senso.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo, mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne rappresenta il Socio Unico. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo variazioni significative nel prossimo futuro.

I rapporti tra la Società di Servizi Valle d'Aosta ed il proprio azionista, come già illustrato in precedenza, sono regolati secondo i modelli gestionali che la pubblica amministrazione utilizza senza il ricorso al libero mercato, il cosiddetto "in house providing".

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società al 31/12/2021 non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Si precisa che anche nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Rispetto alla prima parte del 2021 nel primo quadrimestre 2022 l'attività si è svolta regolarmente in tutti i settori in cui opera la società.

Gli eventi internazionali che hanno determinato un rallentamento dell'economia non sembrano al momento influire sull'attività sociale. E' evidente che questa registrerà gli aumenti di alcuni servizi particolarmente colpiti dagli effetti inflattivi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2022 si prevede un andamento regolare dell'attività sociale sebbene ancora marginalmente interessato dall'emergenza epidemiologica.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società per la natura della sua attività e del proprio committente di riferimento non presenta una dinamica finanziaria rischiosa. In ogni caso, come più sopra precisato, essa risulta particolarmente ridotta già in sede di definizione dei contratti di servizio, con la previsione di rateizzazione coerente con le esigenze di inizio del servizio e successivo svolgimento.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, dei flussi finanziari

La definizione dei contratti di servizio al fine di garantire il corretto espletamento della prestazione lascia margini alle parti di procedere a variazioni ed adeguamenti alle mutevoli esigenze operative. Tale programmazione permette di contenere di ridurre al minimo il rischio in oggetto. Anche nel corso del 2021 tale meccanismo di salvaguardia è stato messo alla prova a causa della pandemia evidenziando una buona performance della società in termini di adeguamento delle forniture ai nuovi contesti lavorativi e sociali venutisi a creare. In particolare, laddove i servizi erogati non sono stati oggetto di blocco da parte del legislatore la società ha risposto con l'utilizzo di strumenti quali smart working piuttosto che turnazione sul luogo di lavoro in modo da garantire la continuità del servizio.

Rischio di mercato

La Società operando in "house providing" non presenta allo stato della normativa attuale un rischio di mercato. La sua attività pertanto resta soggetta a possibili variazioni solo in relazione alle differenti esigenze di servizi di supporto da parte dell'Amministrazione Regionale. Tale rischio viene peraltro compensato dalla struttura "leggera" e flessibile della Società.

Rischi di credito

La Società non ritiene necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni aperte, in quanto si configura una remota possibilità di insolvenza da parte del Cliente. Non esistono crediti finanziari di lungo periodo.

Rischi di liquidità

La Società non presenta una posizione finanziaria netta passiva.

L'unico fattore di rischio a cui può essere soggetta è legato all'assolvimento delle proprie obbligazioni nei confronti del personale dipendente a seguito di prolungati ritardi nei pagamenti da parte degli Assessorati Committenti. In tal senso vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione dalle Società, con un patrimonio netto al 31/12/2021 pari ad euro 3.279.987 permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società non prevede un rischio relativo alla variazione dei flussi finanziari.

Rischi di carattere tributario e giuslavoristico

La società effettua prestazioni di servizi ad alto contenuto di manodopera a favore del socio unico Regione Autonoma Valle d'Aosta; dal punto di vista tributario i costi sostenuti sono imputati in contabilità senza che sia necessario ricorrere a stime o valutazioni, trattandosi di costi certi e determinati.

Dal punto di vista tributario, pertanto, non si ravvisano particolari criticità.

Dal punto di vista giuslavoristico l'inquadramento dei dipendenti avviene sulla base dei contratti di lavoro collettivi in corso, senza particolari deroghe o eccezioni.

Sedi secondarie

Alla data della presente relazione la società non dispone di sedi secondarie.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DA NORMATIVE VARIE

Privacy

La società si è conformata agli obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati. Conformemente a quanto prescritto dalle norme vigenti ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO)

D.Lgs 231/2011

La Società, in ragione dell'assoggettamento a controllo pubblico e della propria struttura organizzativa, al fine di contenere il rischio di responsabilità amministrativa derivante dalla commissione di reati commessi a vantaggio della società stessa, ha provveduto all'elaborazione ed alla concreta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo.

Nel corso dell'anno 2021 non sono intervenute modifiche al catalogo dei reati 231, se non, da ultimo, con legge 23 dicembre 2021, n. 238.

Detta norma ha:

- 1) modificato alcuni delitti informatici richiamati dall'art. 24 bis del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ampliando l'operatività e rendendo più specifica la descrizione delle condotte sanzionate nell'ambito delle fattispecie di:
 - a) detenzione, diffusione ed installazione abusiva di apparecchiature, codici ed altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.);
 - b) detenzione, diffusione ed installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 quinquies c.p.);
 - c) detenzione, diffusione ed installazione abusiva di apparecchiature ed altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.),
oltre ad aumentare la pena prevista per il reato di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.);
- 2) modificato alcuni delitti contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 prevedendo:
 - a) l'estensione della condotta del reato di detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.) anche all'accesso intenzionale;
 - b) l'introduzione di circostanze aggravanti specifiche al reato di adescamento di minorenni;
- 3) modificato i reati di market abuse richiamati di cui all'art. 25 sexies del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ed in particolare la fattispecie di cui all'art. 184 D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza - TUF), ora rubricato "Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate" ed il reato di "Manipolazione del mercato" cui all'art. 185 TUF (oltre ad aver ampliato l'ambito dei predetti reati mediante modifica del precedente articolo 182 del TUF).

In considerazione di quanto sopra, dovrà essere approvato l'aggiornamento della Parte Generale del Modello 231 e della parte speciale relativa ai reati contro la pubblica amministrazione in ragione delle predette recenti modifiche normative.

L.190/12, D.lgs. 33/13 e successive modifiche

La società ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione, la quale ha dato atto delle attività poste in essere e dello stato di avanzamento dei lavori in materia di redazione del Piano per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto all'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023 ed alla predisposizione e pubblicazione della propria relazione annuale. In materia di trasparenza, l'RPCT ha costantemente monitorato il sito istituzionale, sezione "Società Trasparente", avendo cura di provvedere al suo costante aggiornamento.

D.Lgs 231/2002 tempi medi di pagamento

A norma dell'art 7-ter del D.Lgs 231/2002, si dà atto che la Società paga i propri fornitori entro il mese successivo alla data di ricevimento della fattura elettronica o dell'avviso di parcella nel caso di professionisti. In caso di non conformità della fornitura o del servizio reso, od in presenza di irregolarità formali nella fattura, il pagamento viene sospeso sino all'avvenuta regolarizzazione.

INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DAL DLGS 175/2016

Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti dalla società, non si ritiene necessaria una verifica specifica ma è sufficiente il rinvio all'analisi in precedenza operata in termini economici, patrimoniali e finanziari.

In particolare, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono da ritenere sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il proprio personale. In ragione della particolare attività della società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito e fornitori. Conseguentemente, l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

Si ha ragione di ritenere che la consistente capitalizzazione della società, con un patrimonio netto al 31/12/2021 pari ad euro 3.279.987, cui corrispondono giacenze di liquidità, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

Art.6 co.3 – implementazione del controllo interno

In merito all'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'art.6 co.3 del testo unico la società ha:

- adottato i modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, oltre che del piano triennale per la prevenzione della trasparenza e della corruzione;
- approvato in data 26.01.2018 il codice di comportamento ed il regolamento relativo al diritto di accesso agli atti;
- approvato in data 28/07/2017 il regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni;
- approvato in data 26/01/18 il codice di comportamento ed il regolamento relativo al diritto di accesso agli atti;
- nominato in data 29/11/2021 il nuovo Organismo di Vigilanza con funzioni anche di Organismo Interno di Valutazione, in sostituzione di quello in scadenza al 31/12/2021;
- approvato in data 12/07/2018 la modifica al regolamento per l'assunzione del personale (precedente approvazione Cda 28/07/2017) ed il regolamento degli appalti di forniture, lavori e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, quest'ultimo aggiornato il 18/10/2021;
- approvato in data 22/01/2019 la documentazione privacy predisposta dal RPD (Responsabile protezione dati personali) Ing. Angelo Marino.
- approvato in data 30/12/2020 l'aggiornamento ed implementazione Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01;
- approvato in data 09/02/2021 l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2021/2023.

In merito alla costituzione di un ufficio interno per il controllo degli adempimenti derivanti dalle disposizioni sopra indicate si ricorda che il personale di struttura, attualmente composto da 7 unità di cui un dipendente distaccato dalla Regione, essendo direttamente impiegato nell'ordinaria amministrazione risulta appena sufficiente per adempiere puntualmente a tali ulteriori disposizioni. In ogni caso si ricorda che la Società si è, comunque, adeguata agli standard minimi del controllo interno con l'individuazione della sig.ra Oriani Cristina quale responsabile anticorruzione.

Art.19 co. 5 e 6 – obiettivi specifici ed indirizzi impartiti dall'amministrazione pubblica socia

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA in quanto società "in house", a norma dell'art. 16 del TUSP, è sottoposta a controllo analogo da parte dell'amministrazione controllante.

Il concetto di controllo analogo evoca un rapporto interorganico tra ente controllante e società in house talmente stringente che, sebbene l'ente strumentale sia giuridicamente distinto dal primo, dal punto di vista dell'effettiva capacità decisionale dovrebbe essere un tutt'uno.

In quest'ottica il flusso di informazioni dall'ente controllato all'amministrazione controllante, così come regolamentato a livello regionale dalla L.R.20/2016 e successive modifiche nonché dalla DGR 622/2017, che costituisce la base per l'esercizio del controllo analogo è stato assolto dalla società con la produzione dei seguenti documenti:

- Relazione ex art.2 co.6 L.R. 20/2016;
- Piano Esecutivo Annuale per il 2021;
- Piano Operativo Strategico Triennale 2021/2023;

Il PEA 2021 e il POST 2021/2023 sono stati approvati con DGR 343 del 29/03/2021.

Fino al periodo di imposta 2019 tali ultimi documenti fissavano gli obiettivi oggetto di controllo da parte del Socio Unico. A partire dall'anno 2020, questi sono rinvenibili all'interno dei provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche operata dalla Regione ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 175/2016.

Per l'anno 2021 occorre fare riferimento a quanto disposto dal piano di razionalizzazione regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 184/XVI in data 16.12.2020.

In particolare, al punto 7, viene previsto per le società in house:

- il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, rispetto a quanto registrato nel 2020, intendendo come:
 - a. spese di funzionamento, il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6, 7, 8, 9 e 14 del Conto economico come da schema di bilancio articolo 2425 del Codice Civile e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, quelle di cui alla voce B del conto economico punto 9, articolo 2425 del Codice Civile;
 - b. valore della produzione, il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio, articolo 2425 del Codice Civile;
- l'esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all'art. 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l'invarianza della loro incidenza;
- che le assunzioni di nuovo personale siano possibili solo qualora l'aumento del personale stesso possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita dell'attività svolta e/o del fatturato, crescita non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala. Sarà in ogni caso consentito procedere alle sostituzioni di personale cessato in quanto le stesse non comportano variazioni nella

dotazione organica. A tal proposito, si richiede di riportare nel documento strategico POST la dotazione organica (articolata per profili) relativamente ad ogni anno di rappresentazione dello stesso.

Con riferimento al rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, si riportano i dati in apposita tabella, precisando che:

- la voce A1 del conto economico è stata depurata dei ricavi per vendita prodotti DPI nonché dei contributi percepiti dai candidati alle diverse selezioni svolte, ai fini dell'ottenimento del valore della produzione;
- i costi della produzione sono stati assunti dall'apposito centro di costo "struttura";
- con particolare riguardo al costo del personale non è stato computato il personale direttamente impiegato nei servizi richiesti dalla committenza in quanto non pertinente ai fini del rispetto degli obiettivi impartiti dall'Amministrazione.

	<i>ANNO 2020</i>	<i>ANNO 2021</i>
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.387.140,81 €	10.349.191,09 €
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.387.140,81 €	10.349.191,09 €
Costi della produzione		
B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.670,00 €	38.449,10 €
B7) per servizi	268.632,00 €	310.329,63 €
B8) per godimento di beni di terzi	19.624,00 €	19.651,78 €
B9) per il personale	248.822,00 €	245.824,13 €
B14) oneri diversi di gestione	3.076,00 €	2.793,78 €
COSTI DI FUNZIONAMENTO	542.824,00 €	617.048,42 €
RAPPORTO COSTI DI FUNZ/VALORE DELLA PRODUZ	7,35%	5,96%

L'obiettivo risulta rispettato.

Per quanto riguarda i limiti in materia di assunzione del personale:

- si segnala che il comparto "struttura" ha registrato l'incremento di due unità in part time (pari a 1 full time equivalente) in relazione alla crescita dell'attività;
- mentre per i restanti comparti, la peculiarità della società, quale soggetto erogatore di servizi essenziali oltre che a forte connotazione professionale, conduce in caso di mancanza dei profili richiesti a procedere alle selezioni di nuovo personale.

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata nei termini ordinari entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dagli artt. 2364, comma 2, del Codice Civile.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e controllo dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'Art.

2497bis del Codice Civile, nella nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

I rapporti intercorsi tra l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva e successive variazioni.

Aosta, 31 marzo 2022

L'Amministratore Unico

Luboz Michel